Anche con Cig a zero ore l'Uniemens va inviato

AMMORTIZZATORI

Nel caso di sospensione di tutti i lavoratori per l'intero mese e pagamento diretto

Antonino Cannioto
Giuseppe Maccarone

Le aziende che, per tutti i lavoratori, hanno chiesto la Cigo, la Cigd o l'assegno ordinario del Fis a pagamento diretto Inps per l'intero mese, non devono chiedere la sospensione della posizione contributiva in relazione al periodo in cui opera il trattamento, bensì continuare a trasmettere il flusso uniemens. Lo ha reso noto un documento dell'Ordine dei consulenti del lavoro.

L'istituto di previdenza rivede, quindi, la propria posizione rispetto a quanto affermato in precedenza. Durante un tavolo tecnico svoltosi alcuni giorni fa tra l'Inps e i consulenti, l'istituto aveva tra l'altro affermato che l'azienda, ponendo in cassa integrazione (Cigo o Fis) a zero ore tutto il personale e chiedendo il pagamento diretto della prestazione, avrebbe dovuto comunicare la sospensione dell'attività lavorativa con dipendenti e la successiva ripresa. La decisione aveva suscitato perplessità (si veda Il Sole 24 Ore del 22 aprile).

Ora Inps modifica il suo punto di vista. In un messaggio di prossima pubblicazione dirà che, nel periodo interessato dall'intervento della cassa con pagamento diretto per tutto il personale, il flusso uniemens va sempre trasmesso anche quando tutti i lavoratori sono sospesi a zero ore. L'azienda, dopo aver ricevuto l'autorizzazione, deve inoltrare il modello Sr41.

L'obbligo della trasmissione dell'uniemens sussiste, senza alcun dubbio e senza necessità di precisazioni, in tutti i casi in cui i lavoratori sono a orario ridotto oppure quando si deve versare il Tfr alla Tesoreria ma anche quando – durante l'intervento della cassa – si devono pagare delle festività. Parimenti, nessuna perplessità nel caso in cui non tutti i lavoratori siano stati posti in cassa.

Quando non ricorrono le ipotesi descritte sembrerebbero non esserci motivi per non presentare il flusso uniemens. Per questo, in prima battuta, l'Inps ha ritenuto che si dovesse sospendere la posizione. Tuttavia, questa presunta interruzione dell'operatività aziendale è apparsa fuori dei canoni tradizionali che, invece, la prevedono ogni qualvolta l'azienda blocchi effettivamente, per un periodo non determinato, la propria attività di impresa. Di conseguenza deve essere considerata sospesa l'azienda che prosegue l'attività senza personale soggetto alle norme assicurative e previdenziali. Non è il caso del ricorso alla Cig per l'intero mese, anche se la prestazione la corrisponde direttamente l'Inps stante, peraltro, la continuità dei rapporti di lavoro.

Per questo motivo, in uniemens si deve utilizzare il codice LAVSTAT N100, con lo scopo di identificare il lavoratore che si trova nella condizione sopra descritta. L'inserimento del codice deve avvenire senza l'indicazione delle settimane e di evento figurativo. Diversamente, se i periodi di integrazione salariale a pagamento diretto interessano una frazione di mese, il flusso dovrà essere compilato con le consuete modalità con riferimento esclusivamente al periodo non interessato dalla cassa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

quotidianolavoro.ilsole24ore.com
La versione integrale dell'articolo